

Cairo. La Regione: forse dopo l'unificazione della centrale 118

Ambulanza con l'infermiere

“Non sarà estesa alla notte”

IL CASO/3

«L'ambulanza India attiva h24 in Val Bormida? Si può valutare, una volta che si concluderà l'accorpamento della centrale operativa 118 che libererà risorse». L'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò risponde alle proposte del consigliere regionale Jan Casella sulla Val Bormida.

L'esponente di Avs, «raccolgendo l'appello del locale Comitato Sanitario», propone, infatti di indirizzare le ambulanze con codici verdi o gialli a bassa complessità al Ppi di Cairo, «che diventa anche un modo per alleggerire la pressione sull'ospedale San Paolo, consentendo anche un risparmio significativo sui trasporti, aumentando poi la velocità d'intervento delle ambulanze sugli interventi successivi». Casella propone anche di aggiungere un turno di notte dell'autoinfermieristica.

L'assessore Nicolò inizia da India: «La richiesta di estendere l'operatività notturna del mezzo di soccorso avanzato con infermiere a bordo è certamente un tema che merita attenzione. Nel momento in cui sarà completato l'accorpamento della Centrale Operativa 118, si renderanno di-



Il presidio sanitario in Valbormida resta limitato

sponibili risorse organizzative e professionali che consentiranno di effettuare le opportune valutazioni. In quel contesto potrà essere analizzata, sulla base dei dati di attività e delle effettive necessità assistenziali, l'eventuale attivazione, secondo criteri di appropriatezza, sostenibilità ed efficacia del servizio».

Non cambierà, invece, la situazione del PPI, ora aperto solo per accessi autonomi. Spiega, l'assessore: «Non è possibile stabilire a priori che tutti i codici verdi o i codici gialli a bassa complessità vengano indirizzati al PPI di Cairo (ma ora, a priori, l'ottica è quella di bypassarlo, ndr). La destinazione del paziente – prosegue Nicolò – deve essere valutata caso per caso dalla Centrale

Operativa del 118, sulla base delle condizioni cliniche e della rete dell'emergenza, nel rispetto della normativa, ricordando che il PPI non è assimilabile a un Pronto Soccorso. Per la gestione della bassa complessità stiamo rafforzando la medicina territoriale attraverso le Case della Comunità. A Cairo è inoltre presente un'automedica h24 che garantisce supporto clinico e l'individuazione della destinazione più idonea. Un ulteriore passo avanti arriverà entro l'inizio del 2027 con l'attivazione in tutta la Liguria del numero 116117, che consentirà di orientare meglio i cittadini e ottimizzare i percorsi di emergenza-urgenza verso il servizio più appropriato». M. CA. —